

Cremeno, 11 aprile 2025

Al Dirigente del ICS San Giovanni Bosco

OGGETTO: RICHIESTA DI MODIFICA DELL'ORARIO SCOLASTICO
NELLA SCUOLA MEDIA DI INTROBIO.

Cogliamo l'occasione di questo incontro per consegnarle di persona i fogli con le firme dei genitori a favore della "Settimana corta" dopo le numerose richieste.

Sono stati raccolti un totale di 12 fogli, contenenti 313 firme.
Ci sembrano un numero considerevole.

Il nostro compito da rappresentanti è di dar voce alle famiglie, alle loro necessità ma soprattutto a quelle dei ragazzi.

Perchè proponiamo la "settimana corta" ?

Noi genitori è da anni che organizziamo raccolte firme, nonostante il passare del tempo vediamo che gli alunni, e di conseguenza i genitori, cambiano, ma i numeri e le richieste crescono. Questo ci fa presupporre che le famiglie cercano un cambiamento, guardando al futuro.

Abbiamo saputo che anche il plesso di Premana si sta muovendo in questa direzione. Ciò ha riacceso l'idea nei genitori della nostra realtà che, si sono chiesti, perché non proporlo anche noi?

La richiesta di questo cambiamento nasce dalle nuove necessità di gestione nell'ambito del contesto sociale e familiare, le scuole che adottano questo orario nel comprensorio della nostra città e Provincia stanno aumentando notevolmente di numero.

Si guarda ad una scuola aperta al futuro e alle esigenze che sono cambiate negli anni, con questo sistema c'è una pausa troppo breve, un giorno soltanto, per i ragazzi che si trovano ad affrontare studio e compiti a casa per il lunedì successivo.

Si ritrovano a non avere neanche un giorno interamente libero per ricaricarsi dagli impegni settimanali e svolgere serenamente attività extrascolastiche: sportive (aumentano fortunatamente sempre più i giovani impegnati nello sport) artistiche, associazionismo ecc.. ritenute fondamentali per la crescita dei ragazzi.

Con la frequenza della scuola il sabato mattina e lo svolgimento dei compiti a casa nel week end diventa difficile organizzare anche attività che possano favorire lo stare in famiglia. Proprio in questo ambito ricordiamo la realtà di coppie separate, spesso non residenti nello stesso Comune, che devono gestire i figli separatamente nel week-end. L'attuale orario mette queste famiglie in seria difficoltà considerando che il tempo con cui i figli possono trascorrere col genitore è veramente limitato.

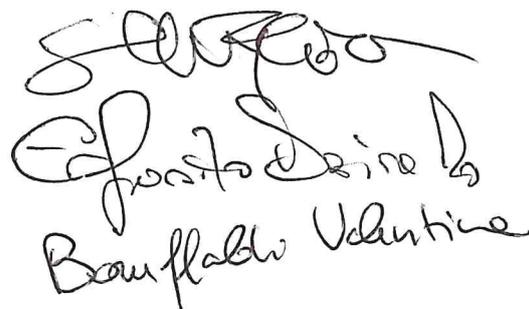
La "settimana corta" risponderebbe ai nuovi bisogni della società attuale che opera all'interno e all'esterno della scuola (docenti, operatori scolastici, studenti, famiglie ecc) dando un giorno in più di riposo a beneficio del recupero delle energie fisiche e cognitive.

Attuare la settimana corta eviterebbe che diverse famiglie decidano di iscrivere i propri figli presso altre scuole che adottano orari migliori.

L'introduzione del nuovo orario avrebbe un risvolto economico con la riduzione dei costi per il trasporto a carico delle famiglie e i consumi dei relativi servizi, comprese le utenze come luce e gas.

Confidiamo nella vostra collaborazione e professionalità,

In fede



Ernesto Deino
Bauflab Ugentine